

## **FINIRE v.**

### 1. 'vendere, alienare, concludere un contratto di compravendita'

– XXII.6: «Però ched io non ò altro pe[n]siero, nel **finire** le possisioni ed achonciare le cose ci resteranno, se nno· di fare l'utile e salvamento vostro».

– XXII.11: «Le pocissioni per a(n)chora non sono vendute: che non siamo, del pregio, dove vorremo. Ora di queste non se ne ragioni più: lasciàtene el pensiero a me; e quando saranno **finite**, n'aviserò».

– XXVII.68: «Giova(n)ni Bonsi **finì** p(ar)te<sup>1</sup> delle cose, e p(ar)te<sup>2</sup> ne restò, chome per altra ti dissi».

*Frequenza totale: 4*

**finì** *Freq. = 1; XXVII.68.*

**finire** *Freq. = 2; XXII.6; XXXII.29.*

**finite** *Freq. = 1; XXII.11.*

**Precedenti studi.** FRASSINI 1985-1986: 331; GUSTI 1877: 223 n. 1, 257 n. 2.

**Corrispondenze.** Pieri, *Testi fiorentini*, Velluti, *Libro di commercio dei Peruzzi*, *Lettere e istruzioni de' Dieci di Balìa*, Machiavelli, P. F. Giambullari (cfr. GDLI § 11, che cita anche l'esempio XXII.11 della Macinghi Strozzi).

\*\*\*

### 2. 'estinguere un debito, pagare'

– LXXII.41: «Son pur ve(c)chia, e credo miglorare, ed i' pegioro; tanto farò così io **finirò** e mie debiti».

*Frequenza totale: 1*

**finirò** *Freq. = 1; LXXII.41.*

**Corrispondenze.** *Testi fiorentini*, *Libro d'amministrazione dell'eredità di Baldovino Iacopi Riccomanni*, Bencivenni (cfr. TLIO § 5, TB § 22, GDLI § 11).

---

<sup>1</sup> Oltre alla consueta abbreviatura su *p*, la cui gamba è tagliata da una linea retta e il cui scioglimento può essere reso con *p(ar)*, *p(er)*, *p(or)*, la lettera presenta una *a* soprascritta, come a voler chiarire quanto più possibile il corretto scioglimento dell'abbreviatura.

<sup>2</sup> Come sopra.